



FORMARSI AGGIORNARSI CONDIVIDERE



"Tre proposte per una didattica davvero inclusiva" – III parte

Per assistenza è possibile contattare lo staff

Pearson scrivendo al seguente indirizzo

e-mail: formazione.online@pearson.it

oppure chiamando il numero : **0332.802251**



Studiare per apprendere, efficacemente!

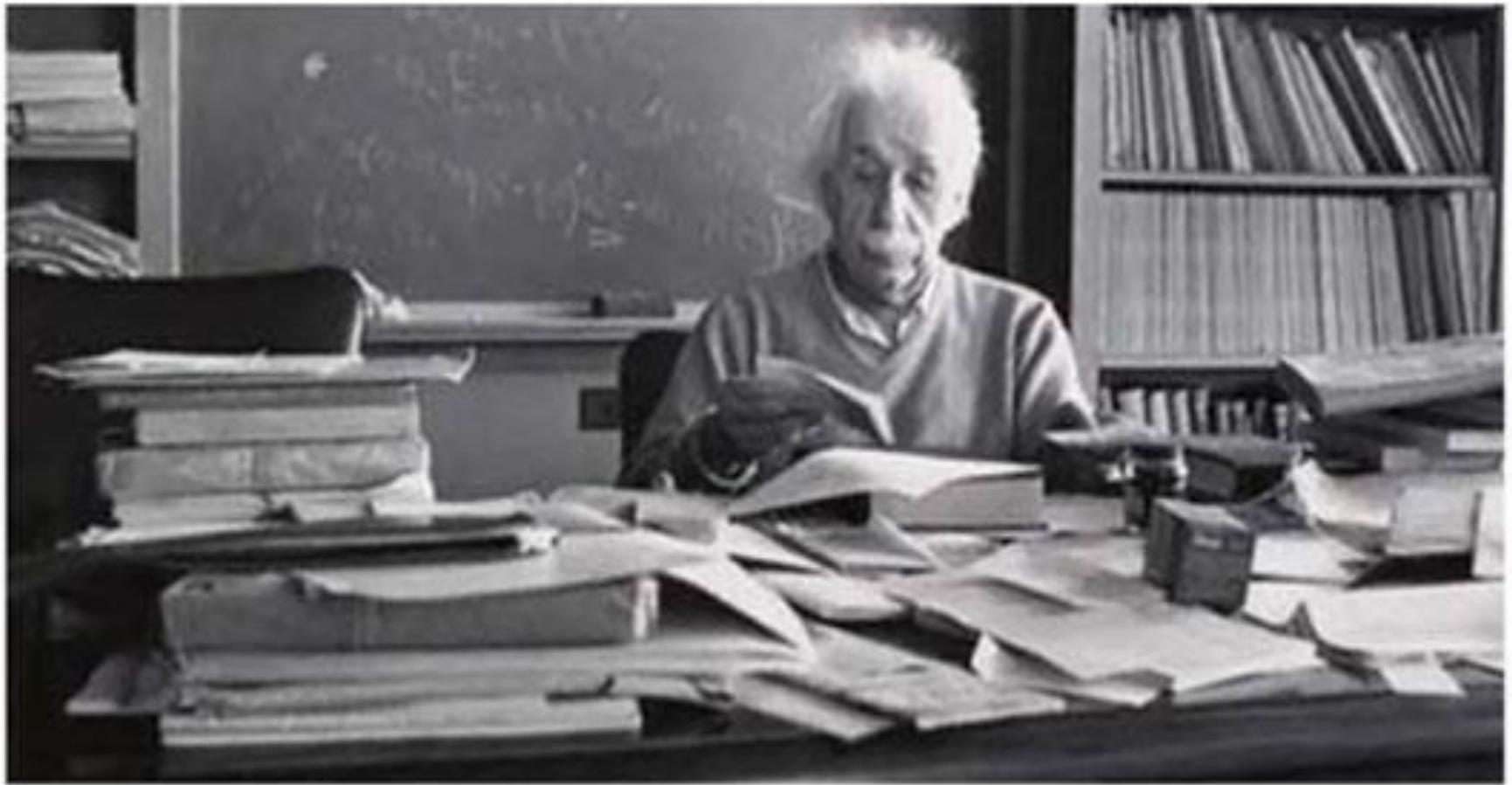
Il primo strumento compensativo

Dsa/Bes: il metodo di studio.

25 novembre 2015

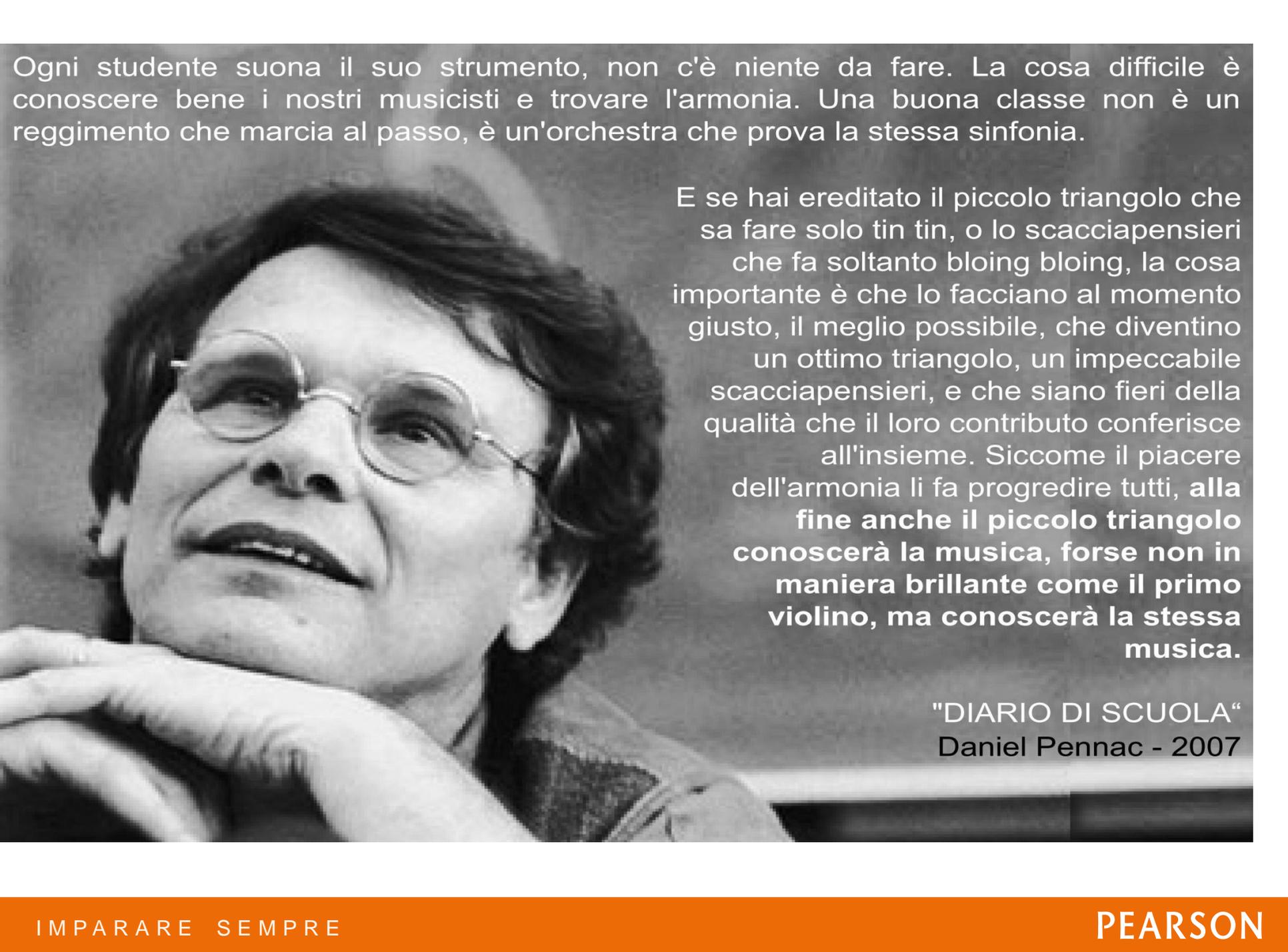
Relatore: Barbara Urdanch





"Se una scrivania disordinata è segno di una mente disordinata..che ne dite di una scrivania vuota?"

-Albert Einstein



Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, **alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.**

"DIARIO DI SCUOLA"
Daniel Pennac - 2007

Studiare per apprendere, efficaceMente!

Il primo strumento compensativo Dsa/Bes: il metodo di studio

Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.
Don Lorenzo Milani



Data

mercoledì 25 novembre 2015

Relatore:
Barbara Urdanch

Perché lavorare sul metodo di studio?



**Perché può essere considerato come
un ponte tra scuola e casa**

Dal vocabolario metodo = in genere, il modo, la via, il procedimento seguito nel perseguire uno scopo, nello svolgere una qualsiasi attività, secondo un ordine e un piano prestabiliti in vista del fine che s'intende raggiungere

Quindi possiamo chiamare **metodo** la strada e tutto ciò che usiamo e facciamo per raggiungere una meta nel modo più economico e meno noioso.



Che cos'è il METODO DI STUDIO?

Un modo di procedere;

Un approccio per sperimentare nuove strategie;

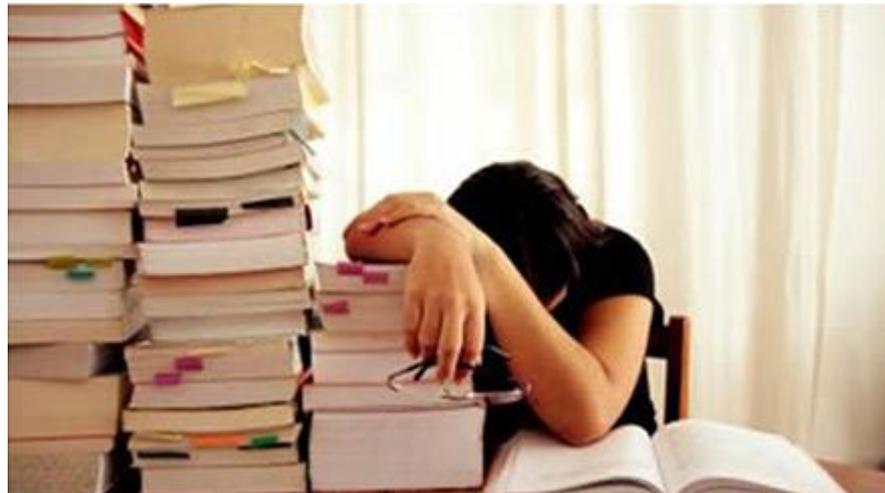
La possibilità di elaborare i contenuti riflettendo, elaborandoli criticamente, attivamente ...



Cosa NON è il metodo di studio?

Una serie di strategie applicate in modo meccanico e stereotipato.

Una serie di sequenze e procedure per preparare interrogazioni e verifiche.



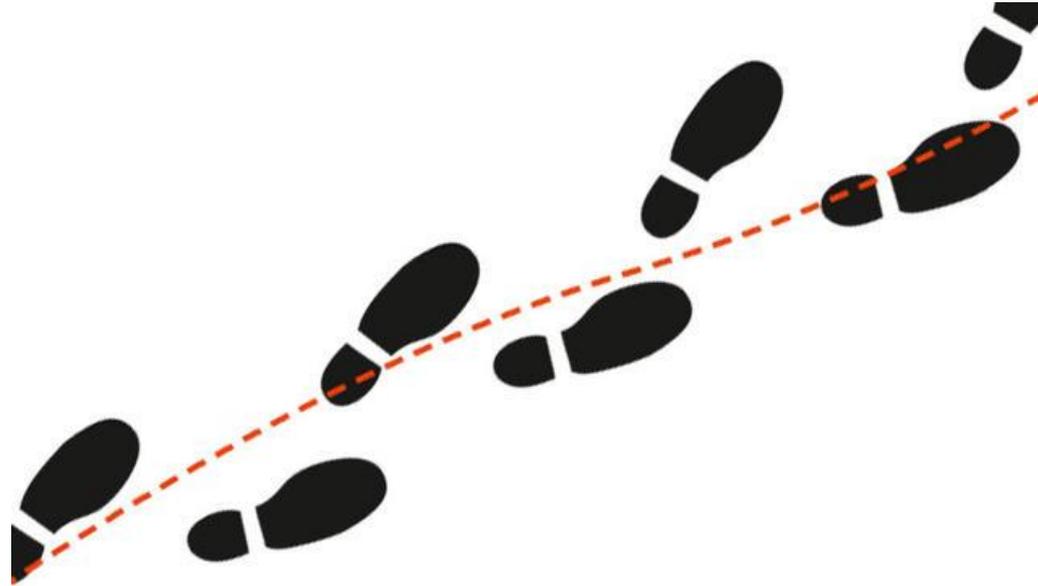
Qual è il rischio ...

Di utilizzare modalità ripetitive e schematiche.

Di trattare tutte le materie allo stesso modo.



Il metodo di studio è quindi l'insieme dei passi compiuti per studiare nel modo personale più sicuro, spedito, adeguato, efficace possibile.



Sapersi organizzare e individuare l'approccio adeguato a ciascun compito sono le condizioni basilari per imparare a «imparare ».



La scuola chiede agli studenti di utilizzare un metodo di studio efficace, di essere autonomi, di avere capacità organizzative ... e tutto ciò è dato per scontato.





*Mi spiace, ma sua
figlia non sa studiare,
non ha nessun metodo
di studio!*



Da oggi
mi
impegno
di più!

Non è una dichiarazione solo di buoni intenti, ma il problema di questo ragazzo è che non avendo un metodo quando si mette a studiare non sa come procedere. Rischia di lavorare senza **nessuna strategia, sprecando tempo ed energie personali**



Mentre insegnare a studiare è il compito della scuola che vuol essere pienamente formativa.



Infatti Il ruolo dell'insegnante è quello di **facilitare** l'apprendimento guidando, graduando, scomponendo le difficoltà

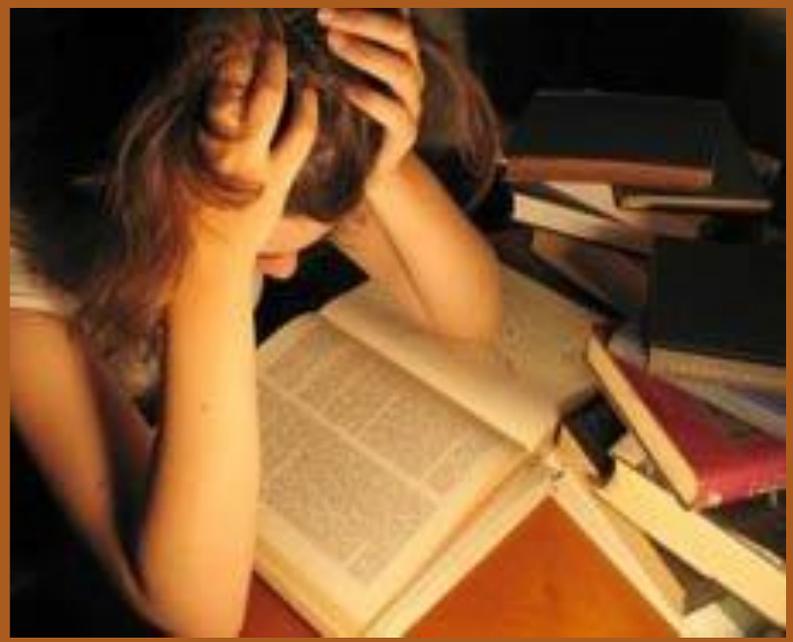
Si lavora sul metodo se si applica il metodo ai contenuti curricolari favorendo la comprensione delle lezioni.



Per insegnare un metodo bisogna utilizzarlo con gli studenti, **bisogna sperimentarlo attivamente** e non spiegarlo teoricamente prima per farlo poi attuare dai ragazzi dopo.



**Gli studenti con DSA
non possono adottare
il classico metodo di
studio**



**Ricordiamo che un
buon metodo di studio
è il primo strumento
compensativo** (C. Cornoldi)

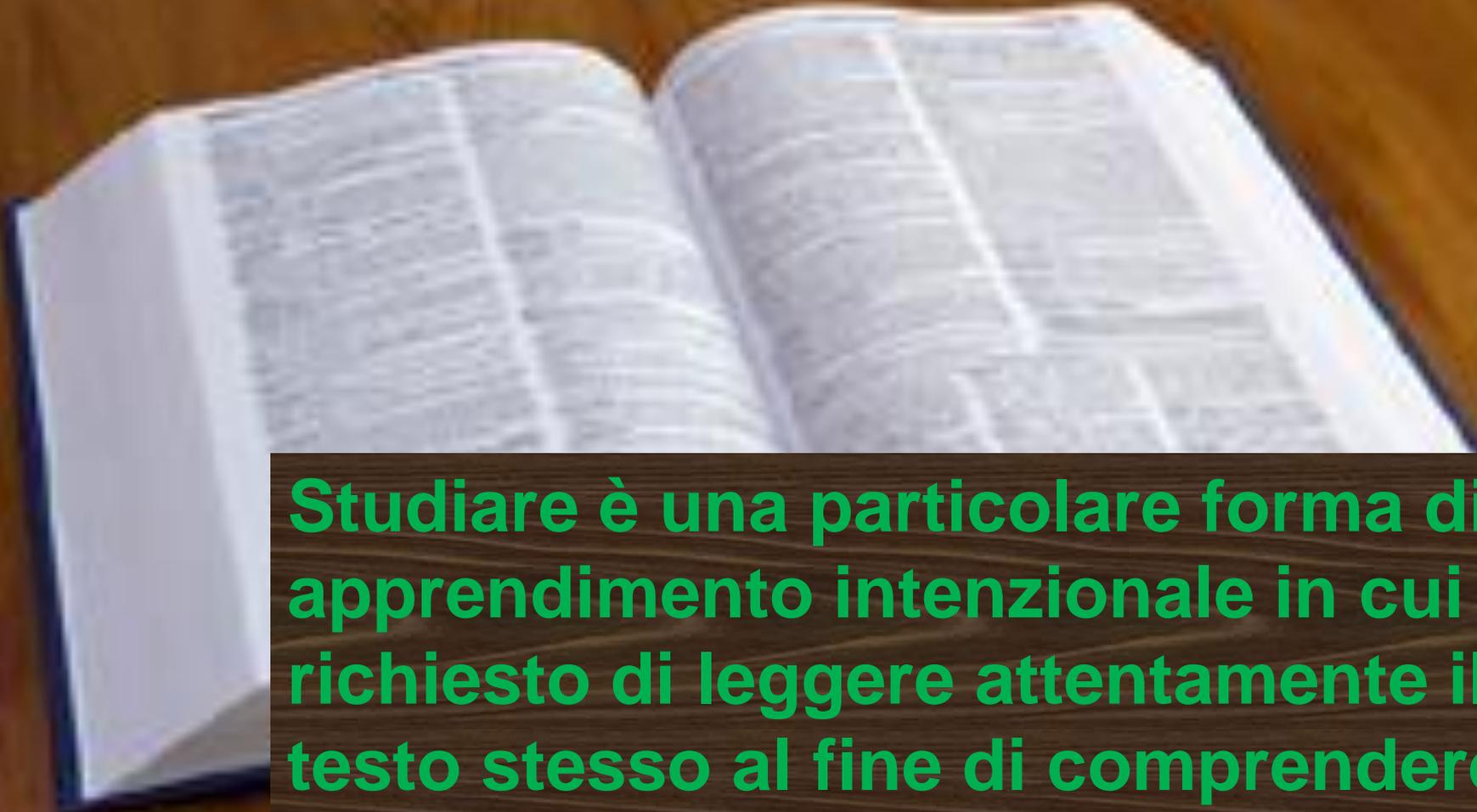
**Infatti per loro leggere e rileggere
il materiale comporterebbe**

**Maggior
tempo**

**Comprensione ed
elaborazione
ridotte**

Affaticamento

Ma cosa vuol dire studiare?



Studiare è una particolare forma di apprendimento intenzionale in cui è richiesto di leggere attentamente il testo stesso al fine di comprendere e memorizzare le informazioni utili per eseguire una prova (Anderson, 1979)

Un insieme strutturato e coordinato di strategie costituisce un Metodo di Studio



STUDIARE

Quanto?

Dove?

Come?

Quando?



È importante pianificare

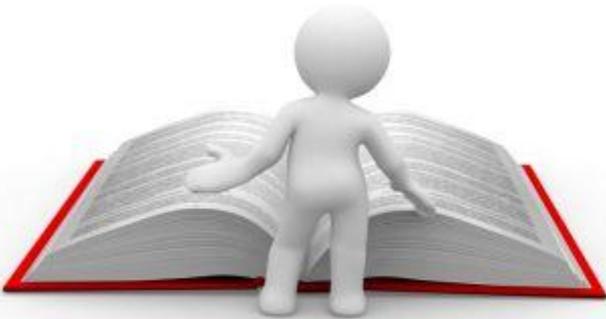
Pianificare vuol dire

organizzare l'ambiente,
il materiale,
definire obiettivi,
gestire il tempo

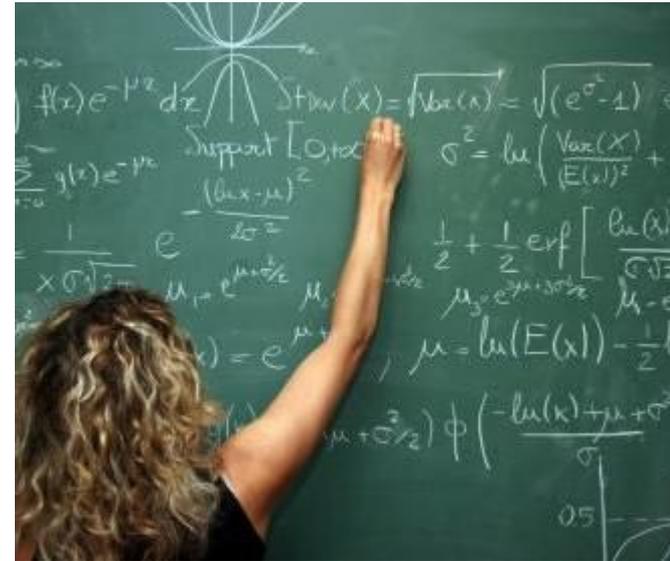
Stabilire un livello
di priorità dei compiti
priorità di tempo
priorità di importanza

Verificare i risultati

Da dove cominciare



Lo studio
comincia
a scuola



Ascoltare

Partecipare



Prendere appunti

E poi?



A casa



Motivarsi

Organizzarsi

Rivedere gli appunti

Leggere e comprendere

Elaborare

Memorizzare

Ripassare

Ma come studiano i nostri allievi?

Di solito...

- **Leggono più volte il testo**
- Tentano di riassumere
- **Ripetono a voce alta**
- **Studiano per verifiche e interrogazioni**

Ma come dovrebbero procedere

**Partendo dalla
motivazione e da
un atteggiamento
positivo verso
l'attività**

**Utilizzando gli
indici testuali per
«affrontare» il
testo e fare delle
previsioni sul
contenuto**

**Leggendo in modo
approfondito e
partendo dalla
ricerca delle parole
chiave nelle quali si
concentrano i
significati
complessivi**

**Metodo
di
studio**

**Sapendo porre e
ponendosi delle
domande**

**Riorganizzando
le informazioni in
schemi, tabelle,
mappe ...**

**Utilizzando strategie che
favoriscono l'organizzazione del
materiale nella memoria
recuperando e agganciandosi alle
conoscenze pregresse**

**Revisione e
ripasso anche in
previsione di
interrogazioni e
verifiche**

Gli indici testuali



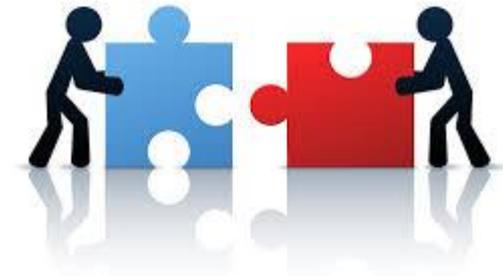
Il docente nel lavoro in classe deve usare e far sperimentare strategie differenti

Inoltre dovrebbe utilizzare:

diversi canali di accesso alle informazioni (le immagini, gli aiuti di tipo visivo, la multimedialità
proposte di attività di scrittura differenti (note, appunti, sintesi, schemi, mappe...) **che sviluppino il processo cognitivo delle scalette degli argomenti** per aiutare gli alunni a fissare i punti principali dell'argomento

Ed insegnare:

- **strategie per prendere appunti** (ricerca di parole chiave, sottolineare il testo, uso di agganci grafici)
- **strategie per ricordare** (tecniche di memoria e mnemotecniche)
- **strumenti e strategie per organizzarsi**
- **l'uso corretto degli strumenti tecnologici** chiarendo quali sono gli obiettivi da perseguire

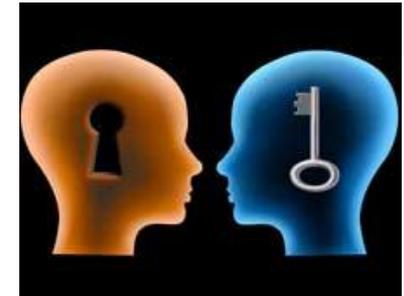


IN SINTESI ...

Puntare alla **comprensione globale** dei contenuti fondamentali (selezione dei contenuti fondamentali e di quelli non indispensabili) ricordandosi di utilizzare strumenti non verbali

Evidenziare le **parole-chiave** accompagnate, se è possibile da immagini e da spiegazioni verbali possibilmente accessibili (parafrasi, definizioni, traduzioni...)

Predisporre **schemi e mappe concettuali** degli argomenti partendo dalle parole-chiave e dalle loro correlazioni



Indicazioni metodologiche per l'uso del motore di ricerca Google. Il motore di ricerca Google è uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. Per utilizzare il motore di ricerca Google in modo efficace, è importante conoscere alcuni concetti fondamentali. In primo luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In secondo luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In terzo luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In quarto luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In quinto luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In sesto luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In settimo luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In ottavo luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In nono luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa. In decimo luogo, è importante sapere che il motore di ricerca Google non è un database, ma uno strumento che ci aiuta a trovare informazioni su un argomento che ci interessa.



ANCORA ALCUNE CONSIDERAZIONI ...

Quando parliamo di schemi **RICORDIAMO** che dobbiamo aiutarlo **a costruire schemi efficienti** (partendo dagli argomenti più semplici per arrivare a quelli più complessi) ad albero, a elenco a raggiera per fargli comprendere che ogni aspetto della vita umana **può essere articolato in piani logici ben distinti.**

Bisogna **SPIEGARE** agli studenti **come sottolineare.** È leggendo in classe insieme ai ragazzi **su che cosa è fondamentale e su come si può sfoltire una pagina** che si ha chiaro quali sono i contenuti da sottolineare. E dopo questo lavoro di scrematura si può creare uno schema di concetti utili e importanti.

E le tecniche del sottolineare, del prendere appunti, dello schematizzare, dell'organizzare ... non sono solo semplici tecniche ma sono strategie del pensare.

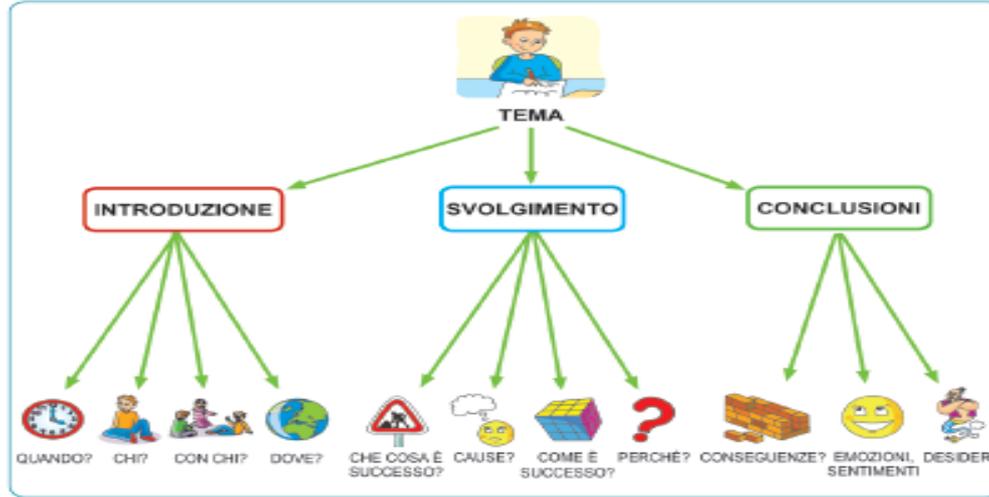




IN CONCLUSIONE La parola
“metodo” va intesa, in senso ampio,
come l’insieme di tutte le opportunità,
le strategie, le tecniche, gli strumenti
che si possono scoprire, sperimentare

Il tema

❖ Racconta scrivendo accanto alle parole-traccia.



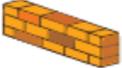
Introduzione

 QUANDO?			
 CHI?			
 CON CHI?			
 DOVE?			

Svolgimento

 COSA È SUCCESSO?			
 COME?			
 PERCHÉ?			
 CAUSE?			

Conclusione

 CONSEGUENZE?			
 EMOZIONI, SENTIMENTI			
 DESIDERI			

Cosa può fare la scuola?



Dare loro strumenti, strategie, metodi per favorire la presa di coscienza dei loro stili cognitivi e di apprendimento

In questo modo gli studenti possono sperimentare e acquisire strategie utili che accrescono il senso di autoefficacia.



Il nocciolo della questione è questo: nessuno può trasmettere “il metodo giusto”, perché gli stili di apprendimento cambiano a seconda delle persone.

Però avere un buon metodo è indispensabile.

Ed è utile che l'insegnante

- **conosca i diversi stili cognitivi e di apprendimento**
- ma riconosca anche **i propri stili cognitivi** che influenzano il suo stile di insegnamento)



TABELLA 1

Scheda di auto-valutazione del metodo di studio

A SCUOLA	Ho preso appunti?	Ho capito quali sono le conoscenze che mi verranno richieste in caso di verifica?	Ho chiarito tutti i dubbi sui contenuti presentati?
LO STESSO GIORNO DELLA SPIEGAZIONE	Gli appunti presi in classe sono chiari?	Quali domande potrebbero essermi fatte per verificare se ho capito la lezione?	Come posso organizzare il tempo di studio di quanto richiesto?
IL GIORNO PRIMA DELLA LEZIONE SUCCESSIVA	So rispondere alle possibili domande di verifica dei contenuti della precedente lezione?	Ho bisogno di aiuto per apprendere al meglio quanto dovevo studiare?	Ho preparato il materiale che ho studiato per facilitarmi il ricordo a distanza di tempo?
PRIMA DELLA VERIFICA	Il materiale che ho preparato per facilitarmi il ricordo a distanza è stato preparato bene?	So rispondere a tutte le possibili domande che mi potrebbero essere fatte?	Ho bisogno di aiuto per apprendere al meglio quanto devo studiare?
DOPO LA VERIFICA	C'è qualcosa che devo perfezionare del mio metodo di studio?	Ho tralasciato qualche contenuto fondamentale?	I contenuti affrontati non sono stati approfonditi a sufficienza?

C. CORNOLDI et al. – Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia

Come costruire un metodo di studio efficace
per un DSA?

***Proviamo a partire dai suoi punti di forza
per esempio
somministrando il questionario sugli stili
cognitivi e di apprendimento.....***

La mia giustizia

"Non intendo trattare neppure due di voi allo stesso modo.

E niente proteste al riguardo.

Alcuni dovranno scrivere lunghe relazioni,

altri avranno il permesso di farle più corte; alcuni dovranno leggere articoli chilometrici, altri articoli brevi.

Così stanno le cose.

Ognuno apprende in modo diverso

e se qualcuno ha esigenze particolare,

me lo faccia sapere

e io penserò a studiare qualcosa

di più adatto a lui.

Ma non voglio sentire lamentele

su quello che faccio per gli altri".

M. Levine





Informazioni utili

- Gli **attestati di partecipazione** vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete inoltre un'e-mail contenente le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i **materiali** presentati oggi



Prossimi appuntamenti

PEARSON IMPARARE SEMPRE

Login | Registrati | Accedi ai prodotti digitali | Carrello (0)

- CHI SIAMO >
- CATALOGO >
- ACQUISTA PRODOTTI DIGITALI >
- PEARSON ACADEMY >
- DIDATTICA DIGITALE >
- AREE TEMATICHE >
- UNIVERSITÀ >
- CONTATTI >

Attiva i tuoi prodotti digitali da My Pearson Place

PARTECIPA AI WEBINAR DI FORMAZIONE!

PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:
DIDATTICA PER COMPETENZE, DIDATTICA INCLUSIVA E WEBINAR DISCIPLINARI

ISCRIVITI

ATTIVA I TUOI PRODOTTI DIGITALI

I LIBRI DI SCUOLA CON LA CARTA D'IDENTITÀ

LIBRO IN CHIARO

WWW.LIBROINCHIARO.IT #LIBROINCHIARO

DIDATTICA PER COMPETENZE

COMPETENZE

DIDATTICA INCLUSIVA

PEARSON ACADEMY

AREE TEMATICHE

AREA STUDENTI

il calendario dei webinar sul sito www.pearson.it

Pearson Academy su Facebook

facebook [Sign Up](#) Email or Phone Password Keep me logged in [Forgotten yo](#)

Pearson Academy - Italia
is on Facebook.

To connect with Pearson Academy - Italia, sign up for Facebook today.

[Sign Up](#) [Log In](#)

PEARSON **Pearson Academy - Italia**
Publisher

[Timeline](#) [About](#) [Photos](#) [Reviews](#) [More ▾](#)

PEOPLE [>](#)

★★★★★
5,672 likes
17 visits

ABOUT [>](#)

CORSICA

via Archimede, 51
Milan, Italy

02 748231

<http://www.pearson.it/>

PHOTOS [>](#)

Pearson Academy - Italia
17 hrs · 🌐

#Appuntamenti Da mercoledì 21 ottobre vi aspettiamo online con Franca Da Re per il minicorso "Dalla certificazione di competenze alla didattica". Un ciclo di tre webinar rivolti agli insegnanti di tutte le discipline della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, nel quale affronteremo il tema dello sviluppo delle competenze a partire dalla loro certificazione.

Dalla certificazione di competenze alla didattica
Vi aspettiamo online mercoledì 21 ottobre, giovedì 29 ottobre e giovedì 5 novembre.

PEARSON.IT

👍 Like 💬 Comment ➦ Share

Giovanna D'Elia, Gabriella Campione, Eliana Rocco and 55 others like this.

Seguiteci su Facebook!

Potrete restare aggiornati sui prossimi appuntamenti di formazione, ricevere articoli, approfondimenti, notizie sulla scuola in Italia e nel mondo, e molto altro.

E potrete naturalmente condividere quello che vi piace o lasciare commenti.

Pagina Fan

“Pearson Academy – Italia”



Grazie per la partecipazione!

